

PART-2019

BANDO 2019 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2019

## Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	<b>UNIONE TERRED'ACQUA</b>
Codice fiscale *	<b>03166241202</b>
Tipologia *	<b>Unione di comuni</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2019</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti</b>

## Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	<b>Legale rappresentante</b>
Nome *	<b>Marco</b>
Cognome *	<b>Martelli</b>
Codice fiscale *	

## Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	<b>UNIONE TERRED'ACQUA</b>
N. atto deliberativo *	<b>50</b>
Data *	<b>14-10-2019</b>
Link delibera (*)	<b><a href="http://dgegovpa.it/Unioneterredacqua/Albo/Albo.aspx">http://dgegovpa.it/Unioneterredacqua/Albo/Albo.aspx</a></b>

## Partner di progetto

Nome *	<b>Azienda USL Bologna</b>
Tipologia *	<b>Ente pubblico</b>
Specificare altro	<b>Azienda Unità Sanitaria Locale</b>
Comune sede *	<b>San Giovanni in Persiceto</b>

## Responsabile del progetto

Nome *	
Cognome *	
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	<b>unione.terredacqua@cert.provincia.bo.it</b>

## Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	<b>Plastica per la Salute</b>
-------------------------------------	-------------------------------

## Ambito di intervento (\*)

CRESCITA SOSTENIBILE, ECONOMIA CIRCOLARE	<b>progetti per definire modelli sostenibili di produzione, consumo e gestione dei rifiuti (economia circolare)</b>
---	---

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p><b>Il presente percorso partecipativo ha come oggetto l'analisi delle politiche e delle progettualità attive sui Comuni dell'Unione sul fronte dell'utilizzo, pubblico e privato, della plastica monouso sul territorio e la co-progettazione di politiche e azioni su questo tema: la finalità è infatti quella di costruire in maniera partecipata un Piano Plastic Free per l'Unione, vincolante per i singoli Comuni, che includerà sia politiche e che azioni sperimentali da mettere in campo con il protagonismo dei soggetti del territorio e che considererà le dimensioni dell'ambiente e della salute. Il percorso intende coinvolgere le diverse componenti della comunità di Terre d'Acqua, cittadini, associazioni, imprese, enti con sede sul territorio, scuole e gruppi informali, nell'individuazione di alcune linee prioritarie di intervento amministrativo e politico per il territorio ma anche nella progettazione e realizzazione di progetti pilota di riduzione della plastica monouso che interesseranno i sei Comuni della zona e che saranno realizzati con un ruolo attivo e strategico dei partecipanti. Il progetto vede la partnership della Azienda USL di Bologna che intende avviare specifiche azioni, da mettere a punto dal percorso partecipativo stesso, per strutture come la Casa della Salute di Crevalcore e l'ospedale di San Giovanni in Persiceto e che attivino uno specifico focus sul rapporto tra plastica e salute. Parte integrante è anche il coinvolgimento attivo delle imprese, PMI ma anche grandi aziende del territorio, al fine di coinvolgere per avviare anche sperimentazioni interne accanto al percorso pubblico. Plastica per la Salute infine si pone come contesto in cui avviare un percorso formativo per i rappresentanti di diversi Comuni dell'Unione sul fronte della partecipazione in generale ma anche con specifico riferimento alle metodologie utili al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità, dell'Agenda 2030 e non solo, attraverso in civic engagement. Grazie al percorso si consoliderà la formazione dello staff dell'Unione e dei singoli Comuni su questo fronte</b></p>
--	--

attraverso una formazione sul campo.

Sintesi del processo partecipativo \*

Plastica per la salute è un processo partecipativo che prevede una regia centrale dell'Unione dei Comuni e una articolazione nei territori di sei Comuni dell'Unione: Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese. Il percorso prevede un momento iniziale di lancio e di Outreach della cittadinanza (in alcune aree strategiche dell'Unione), seguito da due fasi principali che prevederanno incontri in parallelo sui 5 Comuni. Una prima fase sarà di ascolto che coinvolga gli attori organizzati del territorio, anche commerciali, nell'individuazione di bisogni, sensibilità, opportunità ma anche di aree critiche di spreco sul tema della plastica monouso nella vita dei singoli territori: a partire da questa fase, opportunamente integrata con l'esito dell'Outreach, sarà già possibile mettere a punto una mappa di partenza sul fronte Plastic Free del territorio dell'Unione che metta in rilievo criticità, possibili aree di intervento, sensibilità collettive e prime ipotesi di lavoro. La seconda fase, a partire da una restituzione di quanto emerso, coinvolgerà i partecipanti in attività di co-progettazione finalizzate sia alla strutturazione di alcune azioni pilota sul territorio che a una prima redazione di linee guida per il Piano Plastic Free per l'Unione che sarà tra gli esiti del progetto. Una parte del percorso, prima della chiusura, sarà dedicata anche alla sperimentazione di alcune delle azioni pilota, o sui singoli Comuni o in parallelo tra vari territori, e al loro monitoraggio in itinere finalizzato a perfezionare le linee guida stesse. Le azioni sperimentali includeranno anche azioni interne ai Comuni e all'Unione, che saranno identificate e sviluppate nell'ambito dei lavori delle singole giunte e delle giunte di Unione, azioni che coinvolgeranno gli spazi presenti sull'Unione dell'Azienda USL di Bologna e auspicabilmente sperimentazioni di alcune imprese del territorio nei loro servizi interni in particolare legati alla ristorazione ma non solo: queste tipologie di intervento saranno anche funzionali al coinvolgimento e alla sensibilizzazione della cittadinanza più ampia sui temi del progetto. Il Documento di Proposta Partecipata che concluderà il progetto includerà le linee guida emerse dal percorso, l'indicazione dei progetti plastic free che diventeranno da "pilota" a caratterizzanti delle attività e delle iniziative del territorio e infine i provvedimenti dei Comuni, dell'Azienda AUSL e delle imprese. In maniera trasversale a tutto il progetto sarà condotto un percorso formativo con modalità di formazione in situ, che coinvolgerà tutti i soggetti coinvolti nella Cabina di Regia del progetto, che formerà parte del personale dell'Unione e dei Comuni sul fronte della progettazione e gestione dei percorsi partecipativi degli enti locali con particolare riferimento alla loro declinazione applicata al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità e resilienza per il territorio e in cui si prevedono anche focus sui temi oggetto del percorso utili anche a identificare in maniera condivisa e con il ruolo attivo del personale dell'Unione soluzioni abilitanti per le azioni sperimentali del progetto.

Contesto del processo partecipativo \*

Si fa sempre più diffusa a tutti i livelli la sensibilità per la lotta alla plastica monouso: il movimento "Plastic Free" oltre che una

moda rappresenta una richiesta concreta di mettere in campo progetti e politiche per la riduzione dei rifiuti plastici, in particolare sul fronte dell'usa e getta, che possano contribuire a trasformare le azioni individuali dei cittadini sensibili in scelte più impattanti che interessino la collettività. In gioco ci sono fattori che riguardano non solo la sostenibilità ambientale e la necessità di passare a pratiche che mettano al primo posto la riduzione dei rifiuti e il riuso dei materiali ancor prima del riciclo, ma anche la promozione della salute dei cittadini: è infatti del 2019 il rapporto *Plastica e salute: i costi nascosti di un pianeta di plastica* del Center for International Environmental Law (CIEL) - realizzato con la collaborazione di Earthworks, Global Alliance for Incinerator Alternatives, Healthy Babies Bright Futures, IPEN, Texas Environmental Justice Advocacy Services, Upstream e Break Free From Plastic Movement - che mette in luce con dati ed evidenze come ciascuna fase del ciclo di vita della plastica abbia un effetto sull'ambiente e sulla salute dell'uomo. La plastica, la cui produzione è aumentata esponenzialmente negli ultimi anni, è dannosa per la salute da prima della sua produzione fino a molto tempo dopo il suo smaltimento: l'estrazione dei combustibili fossili necessari a produrre la plastica, infatti, è causa d'inquinamento atmosferico così come il loro trasporto, lo stesso uso di prodotti e di imballaggi in plastica porta a una potenziale inalazione di particelle e possibili danni anche da contatto, e ancora l'attuale gestione dei rifiuti in plastica determina il rilascio di metalli tossici nell'aria, nell'acqua e nei terreni. Accanto a questo la Direttiva (Ue) 2019/904 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente pone come vincolo il mese luglio del 2021 per gli Stati membri per adottare le misure necessarie per conseguire una riduzione ambiziosa e duratura del consumo dei prodotti di plastica monouso, in linea con gli obiettivi generali della politica dell'Unione in materia di rifiuti, in particolare la prevenzione dei rifiuti, in modo da portare a una sostanziale inversione delle crescenti tendenze di consumo. Una maggiore consapevolezza in questo senso, da svilupparsi attraverso a un'attitudine responsabile ai consumi in generale, porterebbe quindi vantaggi sia in termini di minore impatto sull'ambiente che di promozione del benessere a diversi livelli. In questo senso sul territorio di Terre d'Acqua (che si estende per quasi 400 km<sup>2</sup> e con una popolazione di oltre 80.000 abitanti) mancano ancora politiche e progettualità specifiche che vadano in questa direzione, lasciate ad oggi alle sensibilità dei singoli soggetti del territorio ma che vanno, anche in vista delle scadenze esistenti, messe a sistema: si pensa sia al funzionamento di alcune strutture ad accesso o funzione pubblica ma anche ai tanti eventi aggregativi che animano i territori dell'Unione (sagre, feste, ecc). In questo senso il territorio dell'Unione è anche particolarmente popolato grandi imprese (Philip Morris, Carpigiani, Fabbri ecc) le cui politiche aziendali incidono fortemente sui temi oggetto del percorso non solo per quel che riguarda le attività di business ma anche per quel che concerne la ristorazione e altri servizi per i dipendenti. Esistono in questo senso sensibilità e disponibilità già sviluppate sul tema, a partire da quella della Azienda USL di Bologna a livello istituzionale e a livello di dipendenti con la

richiesta del Circolo Aziendale Ravone (pervenuta nel mese di agosto, in allegato), presente con alcune strutture di rilevanza strategica come la Casa della Salute di Crevalcore e l'ospedale di San Giovanni in Persiceto, che potrebbero affiancare i singoli Comuni nel mettere in campo azioni pilota anche a partire dai propri meccanismi di funzionamento interno, che incidano sulla riduzione delle plastiche monouso sul territorio e si pongano allo stesso tempo, sviluppandosi in spazi e luoghi a vocazione pubblica, come occasioni di coinvolgimento e "ispirazione" per gli altri soggetti del territorio e si singoli cittadini.

Allegato



circolo Ravone modelli sostenibili.pdf (101 KB)

Obiettivi del processo  
partecipativo  
art. 13, l.r. 15/2018 \*

**Il percorso partecipativo così costruito avrà diverse finalità. Tra gli obiettivi specifici:**

- La coprogettazione partecipata e l'avvio di almeno 6 azioni pilota che vedano la collaborazione tra l'Unione e i soggetti del territorio per la riduzione della plastica monouso
- In parallelo, la costruzione partecipata con il coinvolgimento della cittadinanza, dei commercianti e dei soggetti organizzati del territorio di un Piano Plastic Free dell'Unione Terre D'Acqua che coinvolga attivamente i Comuni le strutture socio sanitarie facenti capo all'AUSL
- Il coinvolgimento civico profondo e non episodico della cittadinanza sul fronte della riduzione della plastica monouso.

**Più in generale Plastica per la Salute si propone di:**

- Coinvolgere la cittadinanza in un percorso di confronto e attivazione sul fronte della promozione della sostenibilità e della salute, individuale e collettiva
- Diffondere la conoscenza dell'impatto dell'utilizzo delle plastiche monouso con un approccio di corresponsabilizzazione e coinvolgimento dei soggetti chiave dei territori
- Stimolare il mondo delle imprese e del commercio a innovare in maniera partecipativa alcuni meccanismi in ottica di sostenibilità
- Creare, attraverso le azioni pilota, momenti di rete e costruzione di comunità che ruotino attorno ai temi della sostenibilità e della salute anche come base per dinamiche di welfare di comunità
- Potenziare la collaborazione tra Unione dei Comuni, società civile e imprese nella definizione di politiche locali e nella traduzione di politiche europee
- Avviare un lavoro di formazione interna all'Unione orientato a potenziare in maniera strutturata le dinamiche di partecipazione su queste e altre tematiche
- Impostare un lavoro di continuità sui progetti e sulle politiche Plastic Free dell'Unione
- Consolidare la relazione di collaborazione tra Unione e Azienda Usl di Bologna.

Risultati attesi del processo  
partecipativo  
art. 13, l.r. 15/2018 \*

**Tra i risultati attesi di Plastica per la Salute:**

- La produzione partecipata di un set di linee guida propedeutico alla redazione di un Piano Plastic Free per l'Unione Terre D'Acqua condiviso
- La valutazione delle progettualità tipo inseribili nel Piano Plastic Free per l'Unione Terre D'Acqua
- La redazione del vero e proprio piano Piano Plastic Free per l'Unione Terre D'Acqua
- L'avvio e realizzazione di un set di attività formali e informali di comunicazione sui temi della riduzione dello spreco e della promozione del benessere e della salute sul territorio.

Data di inizio prevista *	<b>10-01-2020</b>
Durata (in mesi) *	<b>6</b>
N. stimato persone coinvolte *	<b>500</b>
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p><b>Il percorso partecipativo si potrebbe articolare come segue:</b></p> <p><b>Gennaio 2020: Condivisione del percorso</b> La prima fase avrà l'obiettivo di condividere il progetto di dettaglio del percorso partecipativo con i rappresentanti dei Comuni dell'Unione e dare avvio formale delle attività. Si prevedono: • L'istituzione di una Cabina di Regia interna all'Unione e allargata ai referenti dei Comuni • L'avvio delle attività preparatorie e delle attività di formazione interna • La redazione di dettaglio del Piano di Comunicazione • Una prima mappatura a livello di Unione dei soggetti da coinvolgere in fase di apertura del percorso • Incontri e contatti preparatori con i soggetti del mondo dei commercianti e delle imprese • L'istituzione del Tavolo di Negoziazione e primo incontro del TDN</p> <p><b>Febbraio – Aprile 2020: Svolgimento del processo</b> Questa fase include l'apertura e la parte centrale dello svolgimento del percorso partecipativo e ha la finalità di raccogliere tutti gli elementi utili alla redazione delle Linee Guida per il Piano Plastic Free e alla progettazione e preparazione delle azioni pilota parte del piano. Nello specifico si prevedono in questa fase: • L'avvio delle attività di comunicazione • Un'iniziativa di lancio pubblica • La fase di Outreach - ascolto dei cittadini • L'avvio del percorso partecipativo nei 6 Comuni: lo svolgimento di un primo ciclo di incontri pubblici (uno per Comune) di mappatura di bisogni, criticità e opportunità e di un secondo ciclo di incontri (uno per Comune) pubblici di confronto sulle linee guida e proposta/progettazione azioni • Il proseguimento delle attività di formazione interna • Il lavoro della Cabina di Regia per la costruzione delle azioni di sistema • Gli incontri del TDN</p> <p><b>Aprile – Maggio 2020: Fase sperimentale</b> Questa fase precede la chiusura del processo vero e proprio e ha l'obiettivo di valutare, attraverso una fase sperimentale, le azioni da inserire nel Piano Plastic Free: nello specifico • saranno messe in campo, dove possibile, e monitorate dai partecipanti e dal Tavolo di Negoziazione in itinere alcune azioni pilota progettate nella fase precedente, a partire da quelle dell'amministrazione • Sarà curata e realizzata una attività specifica di comunicazione pensata alle sperimentazioni in corso utile a rendere queste azioni di impatto sulla cittadinanza allargata anche sul fronte della salute. • la Cabina di Regia lavorerà all'abilitazione delle esperienze, ai raccordi di rete e sarà coinvolta ancora in attività di formazione • Si chiuderà il processo con gli ultimi incontri del TDN</p> <p><b>Giugno – Luglio 2020: Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale</b> Questa fase ha l'obiettivo di tirare le fila, in sede di TDN e Cabina di Regia, di tutto il percorso arrivando alle valutazioni ed elaborazioni finali. Nello specifico in questa fase si svolgeranno: • La valutazione delle azioni pilota e ipotesi di strumenti di continuità per queste azioni • L'elaborazione delle Linee Guida per un Piano Plastic Free per l'Unione • La valutazione partecipata del percorso in sede di TDN • La Redazione Documento di Proposta Partecipata • La</p>

definizione di ruoli e di organizzazione di continuità per la Cabina di Regia • Approvazione del Piano Plastic Free • Un evento pubblico conclusivo Da luglio 2020: Monitoraggio Questa fase si svolgerà dopo la fine del percorso vero e proprio e avrà la finalità, attraverso gli organismi competenti e della cittadina allargata, di verificare la corretta adozione del Piano Plastic Free e delle azioni territoriali sul tema della lotta alla plastica monouso.

#### Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	<b>Responsabile Ufficio di Piano</b>
Email *	

#### Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	<b>Funzionario Amministrativo Unione Terred'Acqua</b>
Email *	

#### Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali \*

In fase di costruzione del progetto, anche a partire da alcune manifestazioni di interesse, sono stati coinvolti alcuni dei soggetti strategici del territorio, con particolare focus sugli attori organizzati già sensibili sui temi ambientali e su quei soggetti privati e pubblici che, occasionalmente o strutturalmente, si trovano a gestire aspetti sensibili di luoghi o occasioni di ritrovo pubbliche del territorio. Nella fattispecie sono stati coinvolti: - l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna (già partner del progetto); - Matilde; - ASP Seneca. Si ritiene importante coinvolgere fin da subito, ai fini dell'avvio del processo tutte le ProLoco locali, le associazioni locali dei commercianti, le istituzioni scolastiche e di formazione, i centri giovanili, le associazioni di categoria e le associazioni che promuovono occasioni di aggregazione in senso lato: per questi soggetti in sede di attività preparatorie sarà organizzata una serie di contatti diretti (mail e telefonici) e incontri personali al fine di spiegare al meglio le finalità del processo e le sue caratteristiche, puntando anche a soggetti chiave. Sarà anche convocato un tavolo per le grandi imprese del territorio per presentare il percorso, condividerne gli obiettivi e risultati attesi e sollecitare modalità di coinvolgimento delle stesse per alcune fasi. Una specifica azione coinvolgerà i professionisti della salute del territorio, a partire dai soggetti della rete dell'AUSL,

che saranno invitati a rendersi protagonisti del percorso nell'emersione delle loro sensibilità e nel loro ruolo strategico sul territorio. La decisione impatterà su tutta la cittadinanza senza distinzioni di genere, di età e di provenienza: le caratteristiche della decisione finale che impatteranno in maniera più diretta sulle attività commerciali e aggregative saranno condivise ed elaborate con i loro gestori e promotori.

Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo \*

Dopo l'avvio del percorso si lavorerà a coinvolgere un gruppo più ampio della popolazione dell'Unione sempre a partire dai soggetti organizzati: in questo senso la partecipazione sarà lasciata aperta per la durata di tutto il percorso e in tutte le sue fasi. Si lavorerà a un invito attraverso i canali di ogni Comune che dovrà arrivare a tutte le associazioni ed enti del territorio anche in senso molto ampio, senza limitarsi ai soggetti già sensibili ai temi ambientali. • Le associazioni del territorio e altri soggetti organizzati saranno inviati tramite invii diretti delle segreterie dei sindaci di ogni comune alle associazioni, alle Consulte (tematiche o territoriali) e ai comitati locali. • La cittadinanza più ampia sarà coinvolta in alcune fasi di Outreach e attraverso le comunicazioni pubbliche del percorso, che potranno essere accompagnati da materiali di sensibilizzazione sui temi del percorso • I commercianti del territorio, gli esercenti e i gestori di bar/locali/ristoranti saranno altresì informati attraverso i canali dei singoli Comuni e con un'attività di distribuzione di inviti/materiali informativi. • Professionisti e associazioni del mondo della salute saranno sollecitati e invitati a farsi portatori di inviti alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti i soggetti che gravitano attorno a questi mondi, in modalità formale e informali e attraverso l'utilizzo dei loro spazi per la diffusione di messaggi e materiali • Saranno infine invitati e inclusi tutti i dipendenti dei Comuni e dell'Unione, anche al di fuori della Cabina di Regia, che potrebbero essere interessati allo svolgimento del percorso.

Programma creazione TdN \*

Il Tavolo di Negoziazione sarà costituito nel mese di gennaio a partire dai firmatari dell'accordo formale, e saranno invitati a prenderne parte anche altri soggetti a rappresentare l'articolazione del territorio e le sue diverse sensibilità (in particolare legate a salute, ambiente e commercio): sarà in questo data particolare attenzione al fatto che, nel momento della sua istituzione, il TDN rappresenti tutti i territori dell'Unione (con anche la presenza di consiglieri comunali di ogni territorio) e soggetti sia del mondo dell'associazionismo che del mondo del commercio. Il ruolo del Tavolo di Negoziazione sarà co-progettare le fasi del percorso partecipativo condividendo obiettivi, modalità e formulando proposte e lavorando a monte a far emergere sensibilità, esperienze e buone pratiche sul tema del Plastic Free. Nello specifico i membri del TDN definiranno e condivideranno le modalità e finalità del percorso, il programma dettagliato del percorso (tempi, luoghi, strumenti di discussione, modalità) e relative linee guida, le diverse forme di coinvolgimento della cittadinanza, al quale saranno chiamati a collaborare, e valutazioni e il monitoraggio in itinere del percorso, la valutazione finale e la valutazione delle linee guida che il



percorso genererà. Il TDN sarà convocato via mail e tramite parallela comunicazione pubblica sul sito dell'Unione e si riunirà a cadenza mensile: non è prevista la redazione e adozione di un regolamento ma si prevede in ogni incontro la presenza di rappresentanti dell'Unione e dell'AUSL . Il TDN sarà sempre moderato da un facilitatore, che curerà anche la reportistica degli incontri, e che gestirà gli incontri secondo la metodologia del Focus Group o di OPERA per le fasi di valutazione: eventuali conflitti saranno affrontati tramite gruppi di discussione paralleli e lavorando sui fronti della concertazione, evitando dove possibile in questa sede procedure di voto. I membri del TDN avranno anche un ruolo strategico per il coinvolgimento della cittadinanza ampia agli incontri pubblici del processo nei diversi comuni.

**Metodi mediazione \***


Le metodologie utilizzate per la partecipazione saranno personalizzate sulla base degli obiettivi specifici del percorso e sulla base della quantità e della tipologia dei partecipanti: è emerso infatti in altri percorsi avviati all'interno dei Comuni dell'Unione (es. Bilancio Partecipativo del Comune di Anzola) come in particolare le età dei partecipanti incidano sulla propensione ad alcune metodologie con una componente più o meno grafica. Tutte le fasi saranno progettate e gestite da professionisti della partecipazione/facilitazione. Per la fase di condivisione è previsto un momento di Outreach che sarà svolta con interviste di strada. La fase di apertura si svolgerà attraverso dei World Cafè incentrati su singole aree tematiche individuate dalla cabina di regia e dai partecipanti mentre la seconda fase sarà seguita come momenti di co-progettazione e di Focus Group sulle Linee Guida. La fase di valutazione del percorso e di valutazione delle singole azioni sarà effettuata attraverso la metodologia OPERA che permette di condividere valutazione dei singoli attraverso valutazioni anche di priorità e di importanza degli elementi emersi. Tutte le fasi si apriranno con alcuni momenti informativi volti a presentare alcuni dati sull'uso della plastica e alla presentazione di buone pratiche locali e internazionali per partire coi lavori. L'eventuale insorgere di divergenze o conflitti sarà gestito con gruppi di discussione, attività di co-progettazione, mediazione orientata alla concertazione o eventualmente con meccanismi di voto qualora per gli interessi in gioco sia necessario stabilire criteri di priorità.

**Piano di comunicazione \***

Per il processo sarà strutturato un Piano di Comunicazione dedicato che utilizzerà in maniera integrata i canali di comunicazione dell'Unione e quelli dei singoli Comuni al fine di raggiungere al meglio la cittadinanza. Il piano intende dare accessibilità e trasparenza di tutto il percorso, coinvolgere il più efficacemente possibile di tutti i soggetti organizzati, informali e i cittadini e infine sensibilizzare la cittadinanza ai temi del Plastic Free e della salute. Il Piano di Comunicazione includerà: • La progettazione di un logo ed elementi di immagine coordinata del percorso "Plastica per la Salute" • La creazione di una pagina dedicata sul sito dell'Unione e di relativi rimandi sui siti dei Comuni, che presenterà una descrizione del percorso nelle sue metodologie, fasi e attività e sul quale saranno accessibili:

segnalazione di incontri e convocazioni nell'ambito del percorso, materiali di approfondimento sui temi delle plastiche monouso e del loro impatto su ambiente e salute, tutti i report e i materiali prodotti dal percorso stesso. La pagina sarà sempre aggiornata rispetto all'evoluzione del percorso • Un evento lancio di presentazione • La produzione di materiali grafici digitali e cartacei per diffondere gli appuntamenti (Save the date, Banner e grafiche per eventi Facebook, flyer e locandine dove strettamente necessario). • La produzione di una brochure da allegare o da unire ai materiali di invito con una sezione informativa sul tema della riduzione delle plastiche monouso con focus sugli aspetti ambientali e sugli effetti in relazione alla salute • Un sistema di redazione e pubblicazione di news con gli appuntamenti di lancio e gli eventi sul territorio che coinvolgerà la redazione del sito dell'Unione, quelli dei singoli comuni e dove possibile anche gli altri strumenti come newsletter, periodici cartacei, fogli di appuntamenti mensili ecc. • Un sistema di diffusione attraverso i canali istituzionali di distretto e non solo dell'AUSL • Un'attività sui social istituzionali dei Comuni dell'Unione e su gruppi social informali legati al territorio o ai temi del progetto • Gruppi WhatsApp istituzionali • Attivazione dei canali formali e informali dei membri del TDN e delle imprese In coerenza con i contenuti del progetto si tenterà di mantenere al minino la produzione di materiali cartacei e di altri prodotti "usa e getta". Si ragionerà a inizio percorso all'eventuale creazione di installazioni comunicative creative "di riciclo" per il progetto, il suo lancio, la sua chiusura e i passaggi chiave come ad esempio l'avvio delle azioni sperimentali (ad esempio installazioni che rendano visibile il numero di bottigliette di plastica che si risparmiano con una borraccia riutilizzabile personale ecc): queste installazioni potrebbero essere realizzate con la collaborazione attiva di associazioni, scuole, ecc.

#### Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA</b> che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Accordo formale *	 Accordo_formale_Unico.pdf (4602 KB)
Soggetti sottoscrittori *	<b>AUSL DI BOLOGNA; ASP SENECA; MATILDE RISTORAZIONE.</b>
I firmatari assumono impegni a cooperare? *	<b>Si</b>
Dettagliare i reali contenuti	<b>I firmatari si impegnano ad assumere ogni iniziativa utile a coinvolgere i diversi soggetti del territorio nel percorso e diffondere i risultati del processo partecipativo e mettere a disposizione, nei limiti delle possibilità e dotazioni dell'organizzazione, spazi, strumenti, materiali ed eventuali altre risorse utili per lo svolgimento del progetto e in particolare per la realizzazione delle proposte scaturite dal percorso stesso.</b>

---

Soggetti sottoscrittori **AUSL DI BOLOGNA; ASP SENECA; MATILDE RISTORAZIONE.**

---

### Attività di formazione

\* Per il personale dell'Unione Terre d'Acqua sta frequentando l'Autoscuola della partecipazione il Sig. .... Sono diversi i Comuni dell'Unione Terre d'Acqua che in maniera continuativa o episodica mettono in campo percorsi di partecipazione sui singoli territori riscontrando alcune complessità dal punto di vista dell'impiego dell'organico di ogni Comune: si immagina di utilizzare il percorso partecipativo Plastica per la Salute come occasione per fare rete, valorizzando le competenze acquisite dalle singole amministrazioni, organizzando un percorso formativo pratico e sul campo per parte del personale coinvolto: la partecipazione al percorso sarà aperta anche al personale dei Comuni dell'Unione e a operatori dell'AUSL del Distretto interessato. Il percorso di sviluppo delle competenze sarà guidato da uno dei facilitatori/esperti in partecipazione individuati e sarà costruito a partire dalle attività programmate come una formazione sul campo: il gruppo del personale, a partire dalla Cabina dei Regia costituita per il progetto, sarà coinvolto in incontri mensili che insisteranno sui temi della partecipazione. Si lavorerà in primis sulla condivisione della modalità del processo, nella sua impostazione e risultati attesi e saranno coinvolti anche alcuni esperti esterni per interventi di racconto di esperienze parallele più consolidate e per fissare un quadro di riferimento sull'amministrazione condivisa a livello nazionale. In ogni passaggio saranno condivise attività e metodologie, verificando in maniera partecipata gli obiettivi raggiunti e analizzando con l'occasione specifiche metodologie di partecipazione. Una parte del percorso sarà mirata anche a sviluppare con la collaborazione tra gli esperti e i tecnici dell'Unione e Comuni soluzioni abilitanti per le azioni sperimentali di natura collaborativa, che possano essere utili a tutti i Comuni e possano divenire poi patrimonio dell'Unione anche ai fini dell'approvazione finale del Piano Plastic Free. Il personale che lo desidererà potrà partecipare anche agli incontri pubblici sia assistendo come osservatore ma anche in alcuni casi mettendosi alla prova in prima linea moderando piccoli tavoli o gruppi di lavoro. A fine percorso sarà parte integrante della formazione una valutazione partecipata del percorso che coinvolgerà tutti i soggetti partecipativi nel percorso di sviluppo delle competenze a cui seguirà un momento di riflessione su una strutturazione più di lungo periodo delle competenze di partecipazione all'interno dell'Unione.

---

### Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo \*

A fine percorso i soggetti partecipanti al percorso e i membri del tavolo di negoziazione saranno invitati (su base volontaria) a costituire un gruppo di monitoraggio, a cui saranno anche invitati a dare un nome accattivante con riferimento ai temi della plastica, che farà da snodo alle attività di monitoraggio del

percorso. Questo gruppo si darà il mandato di verificare da una parte la corretta redazione (sul breve periodo) e applicazione (nei mesi successivi) del piano Plastic Free dell'Unione e dell'altra di controllare che le azioni sperimentali testate nel corso del progetto riescano a mantenere continuità, efficacia e che si moltiplichino sul territorio dell'Unione. Sarà membro attivo del gruppo di monitoraggio anche un soggetto interno all'Azienda USL Bologna, partner del progetto, che avrà la doppia funzione di soggetto verificatore ma anche di portatore di aggiornamenti in merito alle attività di cui le strutture territoriali dell'AUSL saranno protagoniste: accanto a questo referente sarà auspicata la partecipazione di almeno un soggetto per ogni Comune per mantenere uno sguardo di monitoraggio anche locale. A fine percorso partecipativo sarà identificato un referente dello staff (e quindi interno all'amministrazione dell'Unione) che farà da riferimento per il gruppo di monitoraggio e avrà il compito di mantenere un monitoraggio interno e di inviare puntuali aggiornamenti al gruppo. Il gruppo stesso manterrà uno sguardo di breve e lungo periodo sull'esito del processo, mantenendosi in comunicazione al suo interno tramite mail e avendo facoltà di intervenire in ogni momento con la richiesta di ulteriori materiali o chiarimenti o la convocazione di incontri pubblici o a porte chiuse con i rappresentanti dell'Unione.

## Comunicazione di garanzia locale

### Comitato di garanzia locale

Si prevede l'istituzione di un Comitato di garanzia locale che avrà la funzione di vigilare sul rispetto dei tempi, delle azioni previste, dell'applicazione del metodo e il rispetto del principio d'imparzialità dei conduttori e con funzioni di monitoraggio dell'esito del processo. Si includerà in questo comitato un gruppo ristretto di soggetti solo parzialmente coinvolti nel processo e con competenze sui temi della partecipazione. La composizione prevederà: due assessori alla partecipazione dei Comuni dell'Unione; due Consiglieri comunali di due Comuni dell'Unione competenti in materia di partecipazione; un referente di un'associazione ambientalista locale e un referente di GEOVEST, la società di servizio di gestione dei rifiuti urbani dei Comuni dell'Unione. A partire da una prima lista di nominativi, identificati dallo staff, e sulla base delle disponibilità, interessi e competenze, i soggetti individuati saranno invitati a prendere parte al CdGL da una lettera ufficiale del Presidente dell'Unione. Il CdGL si riunirà in un'unica sessione in occasione del primo incontro di istituzione del Tavolo di Negoziazione: durante questo incontro saranno illustrate nel dettaglio le caratteristiche del percorso e saranno approvati in maniera condivisa ruolo e membri del CdGL stesso. A seguito di questo incontro i membri del CdGL si terranno aggiornati tra di loro via mail e avranno licenza di: partecipare a tutte le fasi del percorso, pubbliche e non, richiedere aggiornamenti e chiarimenti allo staff di progetto e richiedere colloqui ai partecipanti o membri del TDN per verificare specifici aspetti. In caso di anomalie riscontrate il CdGL richiederà un confronto o invierà segnalazione allo staff di progetto e al Presidente dell'Unione. Non si prevede di approvare un regolamento ma il

CdGL sarà inviato a indicare un proprio referente/ coordinatore. In sede di redazione del DocPP il CdGL sarà invitato a formulare una sua valutazione del percorso da inserire nel documento stesso.

#### Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica \*

I risultati del percorso partecipativo saranno comunicati in diverse modalità: • La diffusione del Piano Plastic Free per l'Unione Terre d'Acqua che, accanto ai documenti amministrativi, darà visibilità al Piano e alle azioni in cantiere attraverso una brochure digitale semplice e di facile comprensione per tutta la cittadinanza ponendosi anche come canale per stimolare ulteriori sensibilità sul tema attraverso la veicolazione di contenuti specifici. Questo materiale sarà diffuso attraverso i canali dell'Unione e dei Comuni già consolidati nel corso del progetto. • Un evento finale aperto alla cittadinanza che, con il protagonismo dei partecipanti al progetto, dei protagonisti delle azioni sperimentali e con l'ausilio di materiale fotografico e di comunicazione, avrà la specifica finalità di raccontare l'esito del processo e le linee di sviluppo futuro per l'Unione. • Tutte le azioni sperimentali che saranno avviate anche prima della conclusione del percorso saranno curate nella loro realizzazione, dallo staff di progetto e dai proponenti, in modo da essere accompagnate da materiali o altri elementi utili a comunicare il percorso di cui essere sono il prodotto. • Si valuterà nel corso del progetto se immaginare anche durante e dopo la conclusione del percorso di diffondere installazioni di plastica di riciclo per raccontare l'esito del percorso e i temi del progetto. • Si aggiungeranno eventuali eventi di comunicazione o conferenze stampa (nella fase finale o dopo la fine del percorso) per specifiche azioni sia dentro il Comune che dentro l'AUSL o le singole imprese/esercizi commerciali.

#### Oneri per la progettazione

Importo \* 500

Dettaglio della voce di spesa \* Perfezionamento del progetto e incontri preparatori

#### Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo \* 500

Dettaglio della voce di spesa \* Formazione della Cabina di Regia

#### Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo \* 1000

Dettaglio della voce di spesa \* Intervento dei formatori

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	<b>8000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Facilitatori per progettazione e gestione incontri (pubblici e TDN)</b>

**Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi**

Importo *	<b>1000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Materiali e attrezzature</b>

**Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi**

Importo *	<b>1000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Buffet</b>

**Oneri per la comunicazione del progetto**

Importo *	<b>1200</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Progettazione grafica e produzione</b>

**Oneri per la comunicazione del progetto**

Importo *	<b>1300</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Stampa</b>

**Oneri per la comunicazione del progetto**

Importo *	<b>500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Distribuzione</b>

**Costo totale del progetto**

Tot. Oneri per la progettazione *	<b>500,00</b>
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	<b>1.500,00</b>
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	<b>10.000,00</b>
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	<b>3.000,00</b>
Totale costo del progetto *	<b>15.000,00</b>

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

**Contributo regione e % Co-finanziamento**

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	<b>0,00</b>
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	<b>,00</b>
C) Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>
Totale finanziamenti (A+B+C)	<b>15.000,00</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>Gennaio 2020: Condivisione del percorso</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>• istituzione di una Cabina di Regia • avvio delle attività preparatorie e delle attività di formazione interna • redazione di dettaglio del Piano di Comunicazione e mappa attori • istituzione del Tavolo di Negoziazione e primo incontro del TDN</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>2000</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>Febbraio – Aprile 2020: Svolgimento del processo</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>avvio delle attività di comunicazione; iniziativa di lancio pubblica; fase di Outreach; avvio del percorso partecipativo nei 6 Comuni: 1° e 2° ciclo di incontri pubblici; attività di formazione interna; lavoro della Cabina di Regia per la costruzione delle azioni di sistema; Gli incontri del TDN</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>9000</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>Aprile – Maggio 2020: Fase sperimentale</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>• azioni pilota • attività specifica di • abilitazione delle esperienze, raccordi di rete e attività di formazione • ultimi incontri del TDN</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>2000</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>Giugno – Luglio 2020: Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>valutazione azioni pilota e strumenti di continuità;elaborazione Linee Guida per Piano Plastic Free dell'Unione;valutazione partecipata del percorso in sede di TDN;Redazione Documento di Proposta Partecipata;definizione ruoli e organizzazione di continuità per la Cabina di Regia;evento conclusivo.</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>2000</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>Da luglio 2020: Monitoraggio</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Monitoraggio</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>0</b>

**Riepilogo costi finanziamenti e attività**

Costo totale progetto	<b>15.000,00</b>
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	<b>15.000,00</b>
Totale costi attività programmate 2019	<b>,00</b>
Totale costi attività programmate 2020	<b>15.000,00</b>
Totale costi attività	<b>15.000,00</b>
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>,00</b>
% Contributo chiesto alla Regione	<b>100,00</b>
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>,00</b>
Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>

**Impegni del soggetto richiedente**

*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2020. Il soggetto richiedente provvedera'</b>
---	--



tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019>, che attesta l'avvio del processo partecipativo

- \*  Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 15 aprile 2020, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo [bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it) specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2019 Relazione al cronoprogramma"
- \*  Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
- \*  Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
- \*  Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)
- \*  Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
- \*  Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

#### Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

- \*  Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

\*

- L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo**
- 

II/La sottoscritto/a \*

- DICHIARA dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**
-